



## IL TEMPO E IL GIARDINO

# **II TEMPO E IL GIARDINO**

**Poemetto di Alberto Mori**

**A Chia**

**La pietra del fuoco si sta spegnendo.**

**Tutta la materia universale raffredda.**

**“Dietro il sole il cielo diventa più solo” disse.**

**“Adesso potete essere la domanda ininterrotta,**

**voi che siete amanti del tempo che resta**

**e provate a dire con i sensi**

**la calda misura dei corpi visibili**

**quando la natura era sbocciante”**

Quello che passa il filo d'erba trattiene,  
non solo il vostro gioire scalzo in sogni rincorrenti,  
ma quanto l'aurora ha stillato dalle crome rugiadose.

La visione danzante

fra le vesti intatte del vostro apparire,  
come vento che risponde stormendo e respira luminoso,  
dove il riflesso delle voci tace e inimmagina.

Come ombra che vi dilegua e vi attrae

sul margine del pensiero irideo

verso l'albero della neve.

Potete dare all'estasi sommersa  
la superficie specchiante  
nel vostro lunghissimo bacio d'acque,  
prima che il suono liquido  
vi deponga nella sorgente  
ad udire sgorgare  
e qui incominciare,  
dalle quintessenze del fiore,  
più frescamente.

**Stami profumati dalla luce.**

**Coscienze aperte all'ape dorata nell'erranza primaverile.**

**Polline vagante per invisibili sentieri radurali,**

**mappati da sorrisi intenti a delibare**

**la distanza del vostro corrispondere".**

**"C'è un gioco desiderante che un pozzo ricorda  
nelle profondità raggiunte dal vostro amore.  
Quello dell'origine risalente e ritrovata  
dove l'angelo ha sospeso nel secchio dell'annunciazione  
le vostre vite ancora indette".**

**Si alza in secco crepitio**

**un ultima favilla.**

**“Dispare improvvisa,**

**quando l’usignolo**

**inizia a cantare al cielo crepuscolare**

**con la modulazione armonica delle vostre scomparse”.**

**E' stato un segno incandescente rapito dal buio.**

**Una incisione d'aria lacerata.**

**"Ora siamo pronti, perché siamo.**

**Risonanze vuote per puro accadere,**

**mentre questo giardino,**

**si allontana dai nostri passi ed entra**

**con l'energia naturale delle stagioni**

**nell'infinito divenire".**

Finito di stampare  
nel mese di Marzo 1997

